

MURO TUO INEXPUGNABILI CIRCUMCINGE NOS, DOMINE



BOLLETTINO
MENSILE

CITTADELLA CRISTIANA

Direzione; Arch. Proget.: Nostro Signore Gesù Cristo.
Del. di Cons.: Maria Santissima - Segretario San Giuseppe.
Amministrazione: La Tua Provvidenza o Padre.
Progetto: Il Tempio santo a Dio, con pietre vive, cementate nell'amore.



Anno X
DICEMBRE 1959

CIVITATEM ISTAM TU CIRCUMDA, DOMINE, ET ANGELI TUI CUSTODIANT MUROS EJUS

IN SPLENDORE LUCIS, NOLITE ESSE CÆCI

(Catechismo agli Adulti - Domenica 11 Ottobre 1959)

Oggi cediamo il passo alla Regina madre.

Con atto di tenerissima devozione, ci inchiniamo profondamente davanti a Lei.

Anche la liturgia domenicale si ritrae dolcemente in disparte, pur conservando uno sfondo "verde" alla celebrazione, ed un ricordo speciale nella S. Messa.

Poichè non cede completamente ad alcuno.

Non lo può; tutt'al più concede.

Questa sensibilità domenicale è l'indice più sicuro del genuino spirito cristiano.

Io griderò fino alla consumazione dei secoli contro gli assalti alla Domenica.

E pregherò umilmente il Signore di non cadere anch'io nella tentazione.

Tutto ormai si rovescia sulla Domenica.

Avrei potuto dire: Si riserva, o si riversa sulla Domenica.

Lasciamo pure il "Si rovescia", per quanto amaramente esatto.

Così si va a sbattere sulla pietra, ed a finire sullo scoglio.

Si sfascia la famiglia, nell'ordine degli affetti più sacri.

Si sfascia la Comunità dei fedeli, nell'ordine dei doveri più santi.

Si preferisce al Sole, la fiamma d'un lumicino fioco fioco.

Ecco, sta per morire; basta un filo d'aria.

Il Sole di quell'11 ottobre brillava nel Mistero della Divina Maternità di Maria.

Con dolcissimo gusto, abbiamo ceduto la parola ad Agostino.

S. Aug.: *Sermones ad Populum.*

CXII - CXX. *In Iohannem I. I "IN PRINCIPIO ERAT VERBUM"*.

Capitulum Evangelii quod lectum est, purum oculum cordis inquirat.

★ *Omnes qui multa verba quaeritis hominis, intelligite unum Verbum Dei: IN PRINCIPIO ERAT VERBUM.*

★ *Quod invenis intellige: noli quaerere quod non potes invenire.*

De sapientia Patris, quod est Filius, dictum est: Candor est enim lucis aeternae.

Quaeris Filium sine Patre? Da mihi lucem sine candore. Si aliquando non erat Filius, Pater lux obscura erat. Quomodo enim non obscura erat lux, si candorem non habebat? Ergo semper Pater, semper Filius. Quaeris a me utrum natus sit Filius? Respondeo natus. Non enim non esset Filius, si non natus. Sed cum dico: Semper Filius; hoc dico: Semper est natus. Et quis intelligit: Semper est natus? Da mihi sempiternum ignem, et do tibi sempiternum splendorem.

Benedicimus Deus, qui dedit nobis Sacras Scripturas.

IN SPLENDORE LUCIS. NOLITE ESSE CAECI.

★ *Qui intelligit, gaudeat; qui autem non intelligit, credat.*

★ *Hoc principium Evangelii sanctus Johannes ructuavit, quia de pectore Domini bibit... Ille enim qui super pectus Domini discumbat, putamus quid bibebat? Non putemus, sed potemus.*

Extendite corda vestra, adjuvate paupertatem sermonis nostri. Quod dicere potuero, audite; quod non potuero, cogitate. Quis comprehendit Verbum manens? Omnia verba nostra sonant et transeunt. Quis

S. Agostino: *Discorsi al Popolo.*

117 - 120. *Commento a S. Giov. I. I: IN PRINCIPIO ERA IL VERBO.*

Il principio del Vangelo, che venne letto, ha assolutamente bisogno dell'occhio puro del cuore.

Quanti cercate le molte parole dell'uomo, intendete l'unico Verbo di Dio: Unica Parola dall'eternità.

Acconténtati d'intendere quello, che trovi; non cercare quello, che non puoi trovare. Della Sapienza del Padre, che è il Figlio, è stato detto: Egli è il candore della luce eterna. Cerchi un Figlio senza Padre? Dammi la luce senza il suo candore. Se un tempo non v'era il Figlio, il Padre era una luce oscura. Come non era oscura, se non aveva il suo candore? Dunque sempre il Padre, sempre il Figlio. Domandi a me, se il Figlio sia nato? Rispondo: E' nato. Non sarebbe, infatti Figlio, se non fosse nato. E poichè dico: Sempre Figlio; affermo: Sempre nato. E chi intende: Sempre nato?

Dammi un eterno fuoco, e io do a te un eterno splendore. Benediciamo il Signore, che diede a noi le Sante Scritture.

NELLO SPLENDORE DELLA LUCE, NON VOGLIATE ESSERE CIECHI.

★ *Chi intende, goda; chi poi non intende creda.*

★ *Questo inizio del Vangelo, Giovanni l'ha eruttato, avendolo bevuto dal petto del Signore... Egli che riposava sul petto del Signore, pensiamo che cosa beveva? Non tormentiamoci la mente, ma beviamo a sazietà. Allargate i vostri cuori, aiutate la povertà del nostro discorso. Quello che potrò dire, ascoltate; quello che non riuscirò dire, meditate. Chi può capire il mistero d'un Verbo, che rimane? Tutte le nostre parole risuonano e passano. Chi*

comprehendat Verbum manens, nisi qui in ipso manet?

✦ **VERBUM CARO FACTUM EST!**

Aurum foenum factum est. Foenum factum est ad succendendum: succensum est foenum, sed mansit aurum: et in foeno non periit, et foenum mutavit. Quomodo mutavit?

Resuscitavit, vivificavit, in caelum levavit, ad dexteram Patris collocavit.

✦ *Ecce auditis me: verbum facio. Verbum facio de Verbo. Sed quale verbum, de quali Verbo? Mortale verbum de immortali Verbo; mutabile verbum de immutabili Verbo; transitorium verbum de aeterno Verbo.*

Non dite: Che stanno a fare per noi considerazioni così difficili?

Chi segue? Chi capisce?

Agostino le rivolgeva ai neo-battezzati. Ammettiamo pure che erano adulti, ma sempre neofiti.

Ecco come egli conclude:

*Isti dealbati, illuminati, o Domine, audiunt per me verbum tuum.
Hic est dies, quem fecit Dominus.
Sed hoc laborent, hoc orent, ut cum isti dies transierint, non fiant tenebrae, qui facti sunt lux miraculorum Dei et beneficiorum.*

può comprendere il Verbo, che rimane, se non colui, che rimane nel Verbo?

✦ **ET VERBUM CARO FACTUM EST.**

L'oro è diventato fieno. Fieno per essere bruciato: Il fieno venne, sì, bruciato, ma l'oro rimase; e non è perito nel fieno, ed ha mutato il fieno. In che modo?

L'ha risuscitato, rinnovato, sollevato fino al Cielo, e l'ha collocato alla destra del Padre.

Ecco, voi mi ascoltate: Dico delle parole. Faccio delle parole del Verbo. Ma quale povera parola la mia! Di quale Verbo? Una parola mortale dell'immortale Verbo; una parola mutevole dell'immutabile Verbo; una parola che svanisce, dell'eterno Verbo.

Questi Biancovestiti, illuminati, o Signore, ascoltano da me la tua parola. Questo è il Giorno (del loro Battesimo), che Tu hai fatto, o Signore.

Ma per questo fatichino, questo domandino nella preghiera, che, passati questi giorni battesimali, non diventino tenebre, dopo che sono stati fatti luce dei miracoli e dei benefici di Dio.

Dunque: IN SPLENDORE LUCIS, NO-LITE ESSE CAECI.

Se potessimo, ricamare in oro su un broccato prezioso queste parole, e rivestircene l'anima!

Oh! il torto di chi cammina a tentoni, in un mare di luce!

Tutto cede ed invecchia.

Il mistero trasporta nell'infinito, ed impregna di Dio.

Dà ascolto a questa liturgia d'Avvento: "Cor caduca deserens, caeli voluptas impleat".

Il mondo è affetto da mal caduco; perchè appoggiarti ad esso?

Lascia che il cuore ti sia riempito di cielo.

Lo conferma il Salmo: "Omnis perfectio nis vidi esse terminum: latissimum patet mandatum tuum". (118, 96).

Tutto finisce, tutto si consuma.

Non temere!

Prega con il martire Ignazio: "Il mio Natale si avvicina".

"Lasciatemi arrivare alla Luce".

"Non v'è più fuoco per la materia, ma un'acqua che mormora in me, e dentro mi dice: VIENI AL PADRE".

IN BREVE

Venerdì 4 - Incomincia il Triduo in preparazione all'Immacolata.

Martedì 8 - Immacolata. Tesseramento solenne dell'Azione Cattolica e Assemblea generale nel Salone "Gaudete".

*Domenica 13 - Domenica "Gaudete" - Nel pomeriggio, nel Salone parrocchiale, celebrazione onomastica del Patronato.
Ore 9,30: Adunanza Acli.*

Lunedì 14 - Ore 19: Conferenza alla Gioventù maschile.

Martedì 15 - Ore 14: Istruzione alle Madri Cristiane.

Ore 18: Istruzione alla Gioventù femminile.

Ore 19: Incontro spirituale con i Padri cristiani.

Mercoledì 16: Inizio della Novena Natalizia.

Vieni, vieni! Ogni Messa è Natale. Ogni Comunione Eucaristica è l'Incarnazione, che si rinnova.

Giovedì 24: A mezzanotte: Liturgia Natalizia solennissima. Presentazione della nuova Cappella di San Giuseppe a Gesù Bambino.

Venerdì 25: Liturgia di I classe con Ottava. Alle 10,30: S. Messa solenne "Indie".

Sabato 26: Statio ad S. Stephanum.

*Visto: si stampi
Can. A. Zancanella Rev. Del.
Curia Vesc. di Verona 25 - 11 - 1959*

*Tipografia PP. Stimatini
Verona*